



# **SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMIA E CITTA' CIRCOLARE: PROCESSI E METODI DI VALUTAZIONE**

*LVII Incontro di Studi del Ce.S.E.T.*

Napoli 12-13 Dicembre 2019  
Aula Magna, Dipartimento di Architettura, Via Monteoliveto 3

## **Introduzione**

Dalla rivoluzione industriale di 250 anni fa, l'Economia Circolare rappresenta la più importante occasione per trasformare il modo di produrre ed il modo di consumare. Si tratta in altri termini di una vera e propria "rivoluzione". Quanto sopra è stato introdotto esplicitamente dall'obiettivo n. 12 dell'Agenda 2030 "Ensure sustainable consumption and production patterns" nonché nella Nuova Agenda Urbana. Le strategie di sviluppo "human centered" richiedono l'adozione del modello di economia circolare.

Ma il modello di economia circolare non è visto in tutte le sue potenzialità dal mondo delle imprese che non ha ancora trasformato i propri modelli di business allo scopo di: ridurre i costi, ridurre l'energia ed i materiali impiegati, ridurre la produzione di gas climalteranti, migliorare il vantaggio competitivo, innescare capacità innovative al loro interno, organizzare relazioni cooperative/collaborative con altri soggetti imprenditoriali, con i consumatori, con i propri addetti, con le istituzioni pubbliche, con il territorio. Nemmeno i soggetti pubblici si sono efficacemente attivati per iniziare la transizione verso la "città circolare".

La prospettiva dell'economia circolare ha delle implicazioni sui processi di valutazione. Per esempio, ha delle implicazioni sul mercato immobiliare perché la riduzione di aree non utilizzate/sottoutilizzate riduce le rendite immobiliari nelle aree centrali, a causa degli effetti redistributivi. La maggiore flessibilità funzionale nella produzione edilizia e quindi la maggiore adattabilità rispetto a modifiche delle destinazioni d'uso determina un plusvalore immobiliare, così come la riduzione della bolletta energetica.

La valutazione in un contesto di economia circolare richiede necessariamente un approccio di lungo periodo e di considerare costi e benefici non solo economico-finanziari. Nella prospettiva della economia circolare, la valutazione delle esternalità (positive, negative, dirette, indirette, indotte, nel breve medio, lungo termine) diventa assolutamente centrale. In particolare, gli impatti percepiti da diversi soggetti in termini di variazione di benessere/salute/qualità della vita richiedono indicatori soggettivi di percezione che vanno opportunamente integrati con indicatori oggettivi quantitativi.



Occorre considerare anche i valori intangibili/intrinseci/ecosistemici (lo spirito dei luoghi, il senso di appartenenza, di attaccamento ad uno spazio, ecc. che si riflettono nella nozione di "valore sociale complesso") e che determinano la "capacità attrattiva" di uno spazio. Ad esempio, la valutazione della capacità attrattiva (oltre che adattiva) di un sito rispetto ad investimenti esterni, nuove funzioni, visitatori ecc. e la valutazione della "capacità repulsiva" di un sito in condizioni di degrado, non utilizzato, in decadimento, ecc., rappresentano concrete domande sul piano della valutazione.

Fra i principali temi che lo sviluppo dell'economia circolare pone dal punto di vista economico/estimativo, pianificatorio e giuridico il 57° Incontro di Studi si propone di approfondire in particolare i seguenti.

- La valutazione degli impatti sul mercato immobiliare di aree non utilizzate e/o dei paesaggi di scarto/rifiuti diventa di particolare rilevanza, la valutazione delle sinergie anche sotto forma di minori costi (di produzione, di trasporto, forniture, etc.), la stima del valore residuo alla fine del ciclo di vita utile di un bene/prodotto.
- La valutazione dei benefici sociali/ambientali di cicli produttivi circolari, soprattutto in relazione alla loro sostenibilità economica.
- La valutazione di lungo periodo dei nuovi processi produttivi, in una prospettiva intergenerazionale.
- La valutazione dei valori fondiari e delle attività produttive che si sviluppano secondo i principi della economia circolare.
- La definizione di nuovi strumenti di valutazione delle politiche anche nella prospettiva dei Sustainable Development Goals.
- La definizione di adeguati strumenti legislativi in grado di recepire i principi dell'economia circolare.

## **Scadenze**

**31/10 Invio contributo a [ceset@unifi.it](mailto:ceset@unifi.it) :**

*Long Abstract – Max 3 pagine Times New Roman 12 con specificati Obiettivi, Ricerca Bibliografica, Metodologia e Risultati.*

**20/11 Esito del processo di referaggio del Long Abstract**

**30/11 Scadenza iscrizioni (vedi Scheda di iscrizione)**

Una selezione delle comunicazioni accettate sarà proposta, con il consenso dell'autore, sulla rivista *Aestimum* (indicizzata Scopus e Web of Science (WoS) ESCI) o su altre riviste di settore che a breve saranno individuate, per la procedura di referaggio ai fini della pubblicazione.